



L'Italia repubblicana

dal referendum istituzionale al miracolo economico



«Dopo la fine della Seconda guerra mondiale, l'Italia era ridotta in macerie e da ricostruire. Le bombe avevano raso al suolo quasi due milioni di abitazioni e altre cinque milioni avevano bisogno di essere restaurate a causa dei danni subiti.

Miguel Gotor



Le distruzioni della guerra

I danni di guerra sono pari all'8% del capitale del 1938. In alcuni settori, come quello metallurgico, le perdite ammontano al 25%.

1945: un viaggio tra Milano e Napoli dura 3 giorni: il 70% delle carrozze per viaggiatori e il 60% delle locomotive è distrutto

1946: il consumo procapite di carne bovina era di 4Kg

1947: il costo della vita era superiore di 50 volte a quello del 1938

1947: il 12% della popolazione attiva è disoccupato (quasi due milioni e mezzo di persone)



La repubblica dei partiti

« L'esordio della vita democratica si contraddistinse per il protagonismo dei nuovi partiti di massa e delle forze sindacali. I primi, in particolare la Democrazia cristiana, il Partito comunista e il Partito socialista, svolsero una doppia funzione, unitaria e nazionale. Anzitutto, al di là delle differenze ideologiche, poterono accomunare in uno stesso spazio pubblico la contesa politica per il governo del Paese, superando, forse per la prima volta nella storia d'Italia, il tradizionale distacco fra masse e potere, cittadini e partecipazione democratica. In secondo luogo, selezionarono e formarono una nuova classe dirigente ed educarono masse di militanti disabitate alla vita politica e alla dialettica democratica

Miguel Gotor, *L'Italia nel Novecento*



I partiti sono la democrazia che si organizza

Palmiro Togliatti



Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale

[Costituzione italiana, art. 49]

I partiti in Italia



Democrazia Cristiana

Partito interclassista, dei cattolici ma non confessionale, antifascista ma non rivoluzionario (e anzi con tratti conservatori)



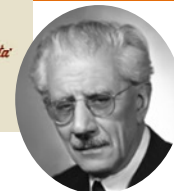
Partito Comunista Italiano

Partito classista, diffuso soprattutto tra i ceti lavoratori (operai ed artigiani), attento a coltivare il mondo intellettuale, strettamente collegato al comunismo sovietico



Partito Socialista Italiano di Unità proletaria

Il più antico partito italiano, diffuso soprattutto tra contadini e artigiani, diviso al proprio interno nel rapporto col Pci



Partito d'Azione

Un partito dall'antifascismo intransigente, liberal-democratico e liberal-socialista quanto a posizione ideologica, di scarsa diffusione popolare ma molto influente sul piano culturale



Verso le elezioni

1943

Svolta di Salerno



1944

Governi di unità nazionale (Badoglio e poi Bonomi)

1945

Governo Parri



2 giugno 1946

Referendum istituzionale ed elezione assemblea costituente



Febbraio 1947

Firma del trattato di pace

maggio 1947

Fine dei governi di unità antifascista

18 aprile 1948

Prime elezioni politiche



Il referendum monarchia-repubblica

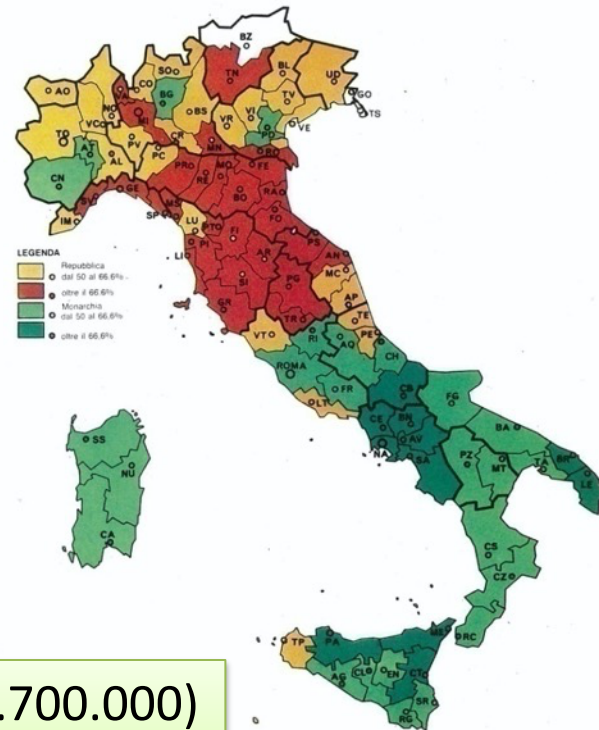
2 giugno 1946

Fig. 4 - REFERENDUM ISTITUZIONALE
AREE GEOGRAFICHE A MAGGIORANZA MONARCHICA O REPUBBLICANA



Repubblica: 54,3% (12.700.000)
Monarchia: 45,7% (10.700.000)

Fig. 6 - REFERENDUM ISTITUZIONALE
PROVINCE A MAGGIORANZA MONARCHICA O REPUBBLICANA



La Costituzione entra in vigore il **1 gennaio 1948**

L'applicazione di alcuni istituti avviene con molto ritardo > Corte costituzionale: 1956

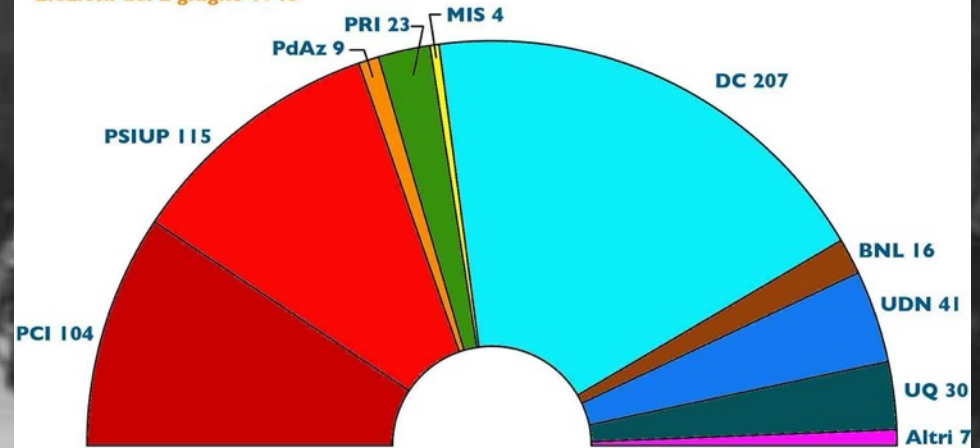
L'assemblea costituente

2 giugno 1946



ASSEMBLEA COSTITUENTE

Elezioni del 2 giugno 1946



Partiti	voti	%	seggi
Democrazia Cristiana (DC)	8.101.004	35,21	207
Partito Socialista It. di Unità Proletaria (PSIUP)	4.758.129	20,68	115
Partito Comunista Italiano (PCI)	4.356.686	18,93	104
Unione Democratica Nazionale (UDN)	1.562.638	6,79	41
Fronte dell'Uomo Qualunque (UQ)	1.211.956	5,27	30
Partito Repubblicano Italiano (PRI)	1.003.007	4,36	23
Blocco Nazionale della Libertà (BNL)	637.328	2,77	16
Partito d'Azione (PdAz)	334.748	1,45	7
Movimento Indipendentista Siciliano (MIS)	171.201	0,74	4
Partito Contadini d'Italia (PCdi)	102.393	0,44	1
Concentrazione Democratica Repub. (CDR)	97.690	0,42	2
Partito Sardo d'Azione (PSdAz)	78.554	0,34	2
Movimento Unionista Italiano (MUI)	71.021	0,31	1
Partito Cristiano Sociale (PCS)	51.088	0,22	1
Partito Democratico del Lavoro (DL)	40.633	0,18	1
Fronte Democratico (PCI-PSIUP-PdAz-PRI)	21.853	0,09	1
Altre liste che non ottengono seggi	410.550	1,80	-
Totale	23.010.479	100	556

Le prime elezioni politiche

Gedda e i comitati civici



*Nel segreto
della cabina elettorale
Dio ti vede
Stalin no!*

Il ruolo della Chiesa



I condizionamenti internazionali



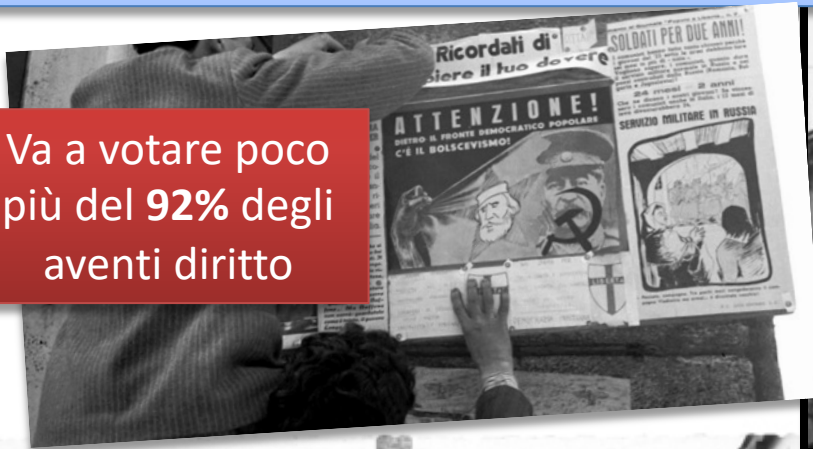
Le prime elezioni politiche

18 aprile 1948

DC = 48,5% (+13% rispetto alla costituente)

Fronte popolare (PSI + PCI) = 31% (-8% rispetto alla costituente)

Va a votare poco più del 92% degli aventi diritto



Un paese povero

Il censimento del 1951 disegna un paese a prevalenza agricola, con il 13% di analfabeti e più del 46% di semianalfabeti, scarsissima mobilità sociale e sostanzialmente povero, con un'alta mortalità infantile e che vive in precarie condizioni igieniche.



Un fotogramma di *Umberto D.* (De Sica, 1952)



Nel 1951-1952 viene realizzata una *Inchiesta parlamentare sulla miseria in Italia*

- il 12% delle famiglie vive in condizioni di povertà
- il 40% della popolazione vive in abitazioni non sovraffollate
- il 28 % degli italiani ha un inadeguato livello alimentare
 - 4 milioni e mezzo di famiglie non mangiano mai carne
 - 3 milioni mangiano carne solo una volta alla settimana
 - 1.700.000 famiglie non usano mai lo zucchero

ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA - ROVIGO

27 Settembre

ALL'ON. LA COMMISSIONE PARLAMENTARE

INCHIESTA SULLA MISERIA

Casella del Destinatario

Il numero con la presente si riprende alla domanda formulata da on.le On.le Commissione Parlamentare durante lo svolgimento dei lavori a Roma.

- 1° Circolo di assistenza alimentare negli ospedali 9 mila lire al mese.

- 1° Circolo di assistenza alimentare negli ospedali 9 mila lire al mese.

- 1° Circolo di assistenza alimentare negli ospedali 9 mila lire al mese.

- Per la parte concernente gli ospedali vi sono circa 1000 ricoverati.

- 1000 ricoverati a 500 (tabelli).

- In ogni ospedale alimentare per assistenza diretta mediante sussidio di 10 lire e in parte alimentare a reddito popolare a misura di lire per 11.750 ricoverati a L. 21.000.000.

- 73 persone lavorano in assistenza in distribuzione di L. 5.000.000 a 300 persone.

Del tutto esagerati i rapporti illustrati all'aspetto nutrizionale della miseria perché soprattutto della mancanza di pane e carne nei comuni di cui si parla nella relazione che si è presentata con un numero esagerato della spesa per il cibo del giorno e soprattutto con l'occupazione di molte mandature.

L'assistenza e soprattutto con l'occupazione di molte mandature.

Con i più cordiali saluti.

Il centrismo (1948-1953)



Un moderato riformismo

- 1949 ● Piano Ina-Casa
- 1950 ● Riforma agraria > sviluppo della piccola proprietà contadina
- 1950 ● Cassa per il mezzogiorno
- 1951 ● Riforma Vanoni > aumento dell'imponibile minimo e obbligo della denuncia annuale dei redditi
- 1953 ● Nascita dell'Ente Nazionale Idrocarburi



Tensioni e conflitti sociali

- Strage di Portella della Ginestra ● 1947
- Attentato a Togliatti ● 1948
- Eccidio delle Fonderie Riunite (Modena) ● 1950
- Iniziano le schedature Fiat – Valletta - OSR ● 1951
- Ingresso dell'Italia in Stay Behind (Gladio) ● 1956

L'Italia degli anni Cinquanta

La legge 148/1953 (31 marzo 1953), composta di un solo articolo, introduce un correttivo maggioritario al sistema proporzionale

al partito o la coalizione che raggiunge il 50% dei voti più uno viene assegnato il 65% dei seggi



Dal 1953 al 1958

1956

La crisi d'Ungheria e quella della sinistra italiana

Arretrati : Bitossi (a Modena), Brodolini (a Pisa)

L' Ufficio Stampa della C.G.I.L. comunica :

Si è riunita stamane la Segreteria della C.G.I.L. che ha approvato all'unanimità la seguente dichiarazione:

La Segreteria della CGIL, di fronte alla tragica situazione determinatasi in Ungheria, sicura di interpretare il sentimento comune dei lavoratori italiani, esprime il suo profondo cordoglio per i caduti nei conflitti che hanno insanguinato il paese.

La Segreteria confederale ravvisa in questi luttuosi avvenimenti la condanna storica e definitiva di metodi antidemocratici di governo e di direzione politica ed economica, che determinano il distacco fra dirigenti e masse popolari.

Il progresso sociale e la costruzione di una società nella quale il lavoro sia liberato dallo sfruttamento capitalistico non possono avvenire soltanto con il consenso e la collaborazione delle masse popolari.

Indirizzo civile in conseguenza del servizio telegrafico.

Le ore si contano nel meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.

Nei telegrammi impediti a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma e il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.

INDICAZIONI D'URGENZA	Ricevuto il 19... ore	RICEVENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	
Qualità	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAROLE	Giorno e mese / Ore e minuti
	ROMA	5/407	20 28 1330 +	

COMMOSSO CONDIVIDO TUA POSIZIONE. INDISPENSABILE PER SALVARE NOSTRO PARTITO ET CAUSA SOCIALISMO + ITALO CALVINO ++

1955

Elezione del nuovo Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, con i voti della destra monarchica

1958

Governi Tambroni

1958

Muore Pio XII

La vecchia Italia affondò durante una giornata gonfia di tempesta e di presagi, nell'autunno del 1958. Tutti sapevano, dentro il palazzo, che non moriva un papa ma finiva un regno

Eugenio Scalfari

Il miracolo economico

reddito nazionale netto

1954 = 17.000 miliardi 1964 = 30.000 miliardi

reddito pro capite annuo

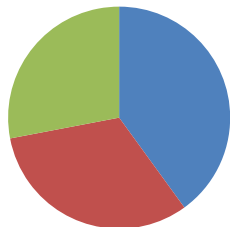
1954 = £ 350.000 1964 = £ 571.000

Cambiamento dei consumi
Emergenza di nuovi soggetti sociali: i giovani



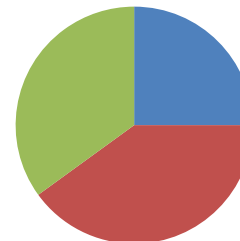
Il sorpasso (Dino Risi, 1960)

settori di impiego 1954



■ agricoltura
■ industria
■ servizi

settori di impiego 1964



■ agricoltura
■ industria
■ servizi

Nuovi consumi



MOTOCICLETTE
1955 > 1 milione
1960 > 4 milioni
1963 > 4 milioni e 300.000

AUTOMOBILI
1956 > 1 milione
1960 > 2 milioni
1965 > 5 milioni e mezzo

FRIGORIFERO
1958 > 13% delle famiglie
1965 > più della metà



Un mondo che cambia: giovani e mass media



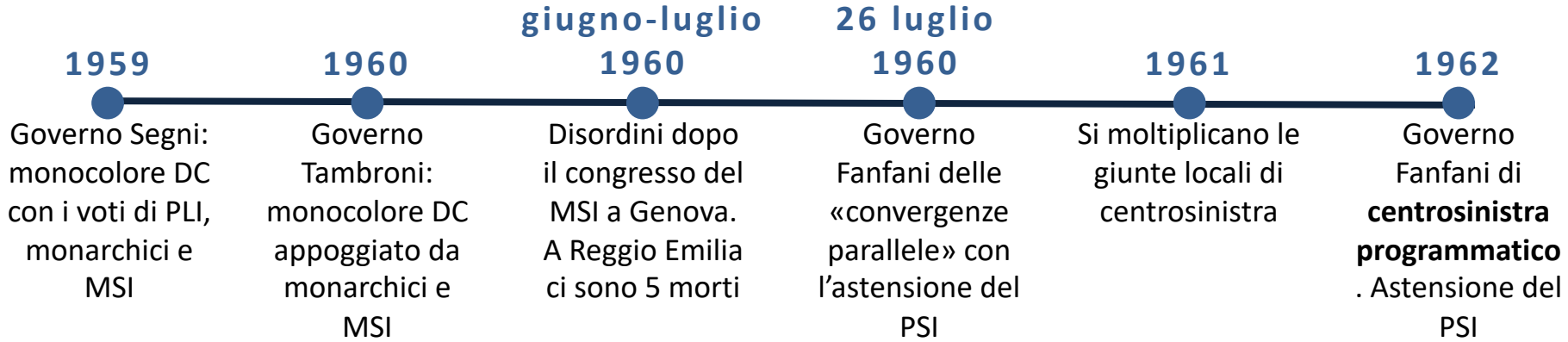
Il luglio Sessanta



È, per più versi, una protesta morale prima ancora che politica quella che porta migliaia di giovani a scendere in piazza, ed essa è resa più radicale dalla scelta di Tambroni di cercare una prova di forza, con un utilizzo aggressivo e spesso dissennato delle forze dell'ordine

Guido Crainz, *L'Italia repubblicana*

Il centro sinistra



« Tutto ciò pone in maniera nuova e più imperiosa il problema di chi sarà nella stanza dei bottoni, in altre parole di chi controllerà le leve di potere dello Stato
Pietro Nenni



- > Nazionalizzazione dell'energia elettrica
 - > Riforma della scuola media
 - > Riforma urbanistica
- Sullo

- > Lotte operaie
- > Scontri di Piazza Statuto

Il «tintinnar di sciabole»: la crisi del centrosinistra



Il 14 luglio 1964 il comandante dei carabinieri Giovanni De Lorenzo, ex responsabile dei servizi segreti militari (Sifar) dal 1955 al 1962, aveva convocato i vertici dell'Arma per consegnare loro una copia del cosiddetto Piano Solo, così denominato perché doveva vedere in azione unicamente i carabinieri. Se fossero sorti dei disordini di piazza, il Piano Solo prevedeva la presa di controllo del Paese da parte dei carabinieri e l'internamento di 732 militanti della sinistra politica, sindacale e del mondo culturale italiano. (...) le responsabilità istituzionali (...) investivano direttamente il presidente della Repubblica Segni. Sia chiaro: (...) il capo dello Stato non avallò mai un golpe ma alimentò il progetto (...) di una minaccia di svolta autoritaria, con l'obiettivo di esercitare una pressione in grado di condizionare gli equilibri politici, frenando il centrosinistra con le buone o con le cattive

Miguel Gotor



Fra il 1963 e il 1964 (...) [ci sono] i primi segnali di una congiuntura economica negativa. Breve in realtà (...) [alla quale si aggiungono però] esodo di capitali e «sciopero degli investimenti»

Guido Crainz

